

PROGRAMMA dal 29 ottobre al 5 novembre



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



XXX del Tempo Ordinario

	Ss. Messe e funzioni liturgiche	Osservazioni
DOMENICA	ore 8.30 def. Toniolo Cosetta Luigina popolazione ore 10.30 def. Guido, Alfredo e Caterina ore 18.00 def. Falzone Umberto, Benedetti Luca, ore 20.15 Guffanti Andrea, Polla Rosa	<i>Vendita olio per Aleppo (Siria)</i> 10.30: s. Battesimo di: Lavinia Bianca Riva 21.00: Corona alla SSTM
29 XXX del T.O. Salt. II ^a sett		
LUNEDI'	ore 8.30 def. Maria ore 17.30 viv. Marianna e Giacomo	19.00. s. Rosario per i figli 21.00: Corona alla SSTM
30 Feria		
MARTEDI'	ore 8.30 s. Messa ore 18.00 s. Messa	21.00: Corona alla SSTM
31 Feria		
MERCOLEDI'	ore 8.30 def. Mariano popolazione ore 10.30 ore 18.00 deff. fam. Tettamanzi ore 20.15 s. Messa	15.00: Vespro, a seguire: Benedizione al Cimitero 21.00: Corona alla SSTM
1 Solennità di Tutti i Santi		
GIOVEDÌ	ore 8.30 s. Messa ore 15.00 s. Messa al cimitero ore 17.30 s. Messa ore 20.30 per i defunti dell'anno	21.00: Corona alla SSTM
2 Commemorazione dei fedeli defunti		
VENERDÌ	ore 8.30 sacerdoti defunti ore 17.00 Adorazione Eucaristica e s. Rosario ore 20.30 deff. Marzorati Carlo e Luigia Luigino e Mariuccia	21.00: Corona alla SSTM
3 Feria		
SABATO	ore 8.00 s. Rosario vocazionale ore 8.30 Vocazioni e int. del Santuario SSTM ore 18.00 deff. Tettamanzi Bernardino, Lidio, Carlo e Rosa Taddeo Giancarlo	<i>Pellegrinaggio parrocchiale a Padova</i> partenza ore 6.00, rientro ore 20.00
4 S. Carlo Borromeo		
DOMENICA	ore 8.30 int. off. popolazione ore 10.30 ore 18.00 deff. Elisa e Giuseppe ore 20.15 s. Messa	14.45: ritrovo gruppo 3 ^o discep. 15.00: s. Battesimo di: Elia, Niccolò, Dana 16.00: Corona alla SSTM 17.00: incontro fidanzati (1)
5 XXXI del T.O. Salt. III ^a sett		

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)
Dal libro dell'Esodo
 Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

SECONDA LETTURA (1Ts 1,5-10)
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési
 Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spi-

rito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

VANGELO (Mt 22,34-40)
Dal Vangelo secondo Matteo
 In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

CALENDARIO PARROCCHIALE

- **Sabato 28 ottobre** partenza del 22° viaggio umanitario in Ucraina
- **Mercoledì 1 novembre:** Tutti i Santi - S.Messe orario festivo; ore 15 Vespri e a seguire Benedizione del Cimitero
- **Giovedì 2 novembre:** S.Messe ore 8.30, 15.00 al cimitero, 17.30, 20.30
- **Lunedì 20 novembre:** ritrovo generali di tutte le Consorelle: ore 19.00 S.Rosario "per i figli" in chiesa; a seguire, ore 19.30: cena dagli alpini. Prenotarsi sul foglio in fondo alla chiesa entro il 13 novembre.

*Info: Giancarla 333.3350023
Isabella 346.0640255

In occasione della festività di Tutti i Santi e per ricordarci la "vocazione universale alla santità" che è per tutti i battezzati, in questo periodo troverete esposti in chiesa la MOSTRA sui contenuti del Sinodo: 14 pannelli ideati e realizzati dal nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale per raccontare brevemente alcuni importanti passaggi del recente XI° SINODO DIOCESANO.

Un grazie da parte di tutti, a chi li ha realizzati e a chi ha offerto contributo.

La raccolta per la Giornata Missionaria Mondiale effettuata domenica scorsa durante le Messe è di € 1580. Grazie!

Questo sabato e domenica: vendita 'Olio per Olio' per il progetto:

"Una tanica di olio d'oliva per ogni famiglia che vive ad Aleppo"

Il ricavato sarà utilizzato per comprare olio da cucina per le famiglie. Sembra superfluo, ma nella cultura siriana l'olio alimentare è l'elemento-base del sostentamento quotidiano, usato per cucinare praticamente tutto.

Il costo di una bottiglia da 750 ml è di 13,00 €. Grazie per quanto farete!

• Ingresso:

1) Noi annunciamo la parola eterna: **Dio è amore.** Questa è la voce che a varcato i tempi: **Dio è carità.**

Passa questo mondo, passano i secoli. Solo chi ama non passerà mai (2v).

• Offertorio:

2) **Eccomi, eccomi!** Signore io vengo. Ecomi! Si compia in me la tua volontà.

3) Spighe d'oro al vento, Antica, eterna danza, Per fare un solo pane Spezzato sulla mensa. Grappoli dei colli, Profumo di letizia, Per fare un solo vino Bevanda della grazia. Con il pane e il vino Signore ti doniamo Le nostre gioie pure, le attese e le paure. Frutti del lavoro e fede nel futuro. La voglia di cambiare e di ricominciare.

• Comunione:

4) **Io lo so Signore che vengo da lontano, prima del pensiero e poi nella tua mano, io mi rendo conto che tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così.** "Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai, "Spirito di vita" e nacqui da una donna, "Figlio mio fratello" e sono solo un uomo, eppure io capisco che tu sei verità. **E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi trasparenti di un bambino, e insegnerò a chiamarti Padre nostro ad ogni figlio che diventa uomo (2v).**

5) Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te. Unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola. La stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu **Tutto ruota intorno a te, in funzione di te. E poi non importa il come, il dove e il se**

6) **Andate per le strade in tutto il mondo** chiamate i miei amici per far festa c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

SE NESSUNO PARLA PIU' DI SIRIA... ...ne parliamo noi a Maccio

"Oggi in Siria, uno stipendio medio equivale a 10\$ al mese. C'è veramente una povertà estrema che tocca tutti i livelli della vita pratica, dal mangiare, all'assistenza medica e all'istruzione." Con queste parole **padre Bahjat Karakach**, frate francescano e parroco successore a padre Ibrahim Alsabagh (conosciuto a Maccio, ma ora parroco a Nazareth!) racconta le difficoltà di chi vive oggi in Siria. Padre Bahjat è nato e cresciuto ad Aleppo, ha studiato e vissuto diversi anni in Italia. **Aleppo** è una delle città più colpite dalla guerra, a cui si sommano i danni causati dal terremoto dello scorso febbraio. Oggi chi non è morto a causa della guerra o del terremoto è migrato altrove.

Padre Bahjat raccontaci della tua missione ad Aleppo, quali sono le sfide che affronti ogni giorno?

Questa è una domanda molto difficile, faccio un po' di tutto. La mia missione non si limita ad un semplice servizio tradizionale alla parrocchia. Con gli altri frati abbiamo ampliato le nostre attività per rispondere alle urgenti esigenze della popolazione. Abbiamo creato una macchina di progetti di assistenza economica e umanitaria a tutti i livelli. Per esempio, in collaborazione con *Pro Terra Sancta*, offriamo assistenza psicologica ai bambini colpiti dalla guerra. Poi abbiamo creato un centro sportivo che è diventato un luogo di incontro per le famiglie e ragazzi, e una mensa che riesce sfamare ogni giorno quasi 1200 persone.

C'è speranza per il futuro? C'è qualcosa che nonostante il male riesce ancora a stupire?

Dopo lunghi anni di guerra, ancora oggi non c'è una prospettiva di soluzione. Avere speranza è una sfida che affrontiamo con fatica ogni giorno, e soprattutto per noi religiosi, che siamo un po' dei punti di riferimento per la gente del luogo, non è sempre facile guardare al futuro. Tuttavia, quello che mi colpisce in positivo è vedere che, nonostante tutto il male da cui siamo circondati, ci siano delle persone che si mettono in gioco per cambiare e migliorare la situazione. È bello vedere che non sono solo ad affrontare tutto questo, trovo sempre attorno a me uomini e donne che donano anima e corpo per fare del bene. Forse la bontà, la voglia di fare della gente di Aleppo sono le uniche risorse che ci sono rimaste.

Come è cambiata la Siria in questi anni?

La guerra ha segnato profondamente la Siria, causando un cambiamento radicale nel tessuto sociale. La famiglia, che era il pilastro della società, ora ha subito grandi cambiamenti. Molte famiglie sono sparse in giro per il mondo, di conseguenza, il conforto che prima una persona trovava nei propri cari ora non c'è più, o se c'è è debole. Anche avere degli amici è diventato un lusso. La gente per mantenersi ai minimi livelli deve fare tre lavori al giorno, chi ha più tempo per coltivare le amicizie? Il recente **terremoto** ha ulteriormente aggravato la situazione. La sicurezza primaria dell'aver una casa è svanita sotto le macerie. L'insicurezza abitativa si somma alle sfide economiche e il rischio di non avere più una casa rappresenta una nuova minaccia per molte famiglie.

****il progetto "OLIO PER OLIO" che rilanciamo questa domenica sostiene le famiglie -cristiane e musulmane- che si affidano alla Parrocchia St.Francis di Aleppo.**